

bono tutta l'intera giornata. In quelle ore, che il costume destina alla riparazione delle perdite cui soccombe la macchina umana specialmente quando è scossa da un movimento eccessivo; non compare l'attenta moglie, e l'industre sorella, o la cognata, o la madre col dolce carico di un cibo non compro ad imbandirgli una parca mensa ristoratrice. La distanza del luogo, e l'incertezza del travaglio loro toglie fin questo compenso. Deggiono o languir per la fame se mai colti vengono all'impensata, o sacrificare una porzione del proprio denaro all'ingordigia di un venditore, per conseguire un cibo sempre troppo misurato in confronto de' loro bisogni; o sostenerli finalmente col soccorso di quelle povere provigioni sempre mal addattate, che seppero avviluppar la mattina per capo di ripiego, fra gl'istrumenti del loro travaglio.

Con queste incommode refezioni passar debbono la giornata vittime dell'altrui volontà. Già il sole è giunto all'occaso; ed è questo il segnale ordinario della loro libertà. Stanchi, e sfiniti si re-
sti.